



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo del Dipartimento

DECRETO

Approvazione procedura organizzativa per le attività di asseverazione e per la richiesta di modifica del termine di completamento dei progetti dei Soggetti Attuatori finanziati dagli Avvisi a *lump sum* pubblicati a valere sulle misure della Missione 1 Componente 1 del PNRR a titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale e per la relativa approvazione delle istanze di modifica

Decreto n. 70/2024 - PNRR

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art.2 dello stesso;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e s.m.i., recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2010 concernente la "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2019, e in particolare gli artt 29 e 31;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modificazioni, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" e, in particolar modo, l'articolo 47, concernente l'Agenda digitale italiana;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con la legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 "Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower);

VISTO il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014;

VISTA la legge 30 novembre 2017 n.179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024" della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024 concernente l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione 2024 - 2026 (P.I.A.O.), in corso di registrazione alla Corte dei Conti;

VISTO il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, approvato con

decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Segretario generale 24 luglio 2019, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l'art. 61 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 che al comma 3 precisa: "esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona" che partecipa all'esecuzione del bilancio "è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art. 17 "Danno significativi agli obiettivi ambientali";

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO in particolare l'art. 22, comma 1, del citato Regolamento (UE) 2021/241 rubricato "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" secondo il quale gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, "adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero

degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia”, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l’articolo 1, commi da 1037 a 1050;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO altresì l’art. 9, primo comma, del predetto decreto-legge che prevede che “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l’Unità di Missione ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Unità di Missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale, ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2021, n. 101, e del decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro senza portafoglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021 e successive modifiche e integrazioni recante l'organizzazione interna della predetta Unità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2021, con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Unità di Missione istituita presso il Dipartimento per la trasformazione digitale alla dott.ssa Cecilia Rosica;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 febbraio 2023, recante "Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»";

VISTA in particolare la Tabella A del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 febbraio 2023 in cui il Dipartimento per la trasformazione digitale è individuato quale Amministrazione titolare di risorse finanziarie funzionali alla realizzazione delle Misure 1.1, 1.2, 1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5, 1.4.6, 1.7.1 e 1.7.2 della Missione 1 – Componente 1 del PNRR;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", in GU Serie Generale n.264 del 11-11-2022;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

VISTO l'art. 2, comma 2, del già menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art. 10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 e ss.mm.ii, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e in particolare l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

CONSIDERATO che il citato Regolamento (UE) 2021/241 prevede all'art. 9 il divieto del doppio finanziamento nell'ambito del dispositivo e di altri programmi dell'Unione europea;

CONSIDERATO che per l'attuazione delle Misure 1.1, 1.2, 1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5, della Missione 1 – Componente 1 del PNRR di cui alla citata Tabella A del DM 23 febbraio 2023 il Dipartimento ha approvato

e pubblicato sulla piattaforma *PA Digitale 2026* numerosi Avvisi pubblici *a lump sum* (o somme forfettarie) diretti a finanziare un'ampia platea di Soggetti attuatori quali Comuni, Scuole e altre Amministrazioni Pubbliche;

DATO ATTO che al mese di marzo 2024 sono attivi in piattaforma PA Digitale 2026 circa 55.000 progetti finanziati a valere sui suddetti Avvisi;

CONSIDERATO che i Soggetti attuatori devono completare le attività nel rispetto delle tempistiche stabilite dagli Allegati 2 di ciascun Avviso di riferimento e che a tal fine la piattaforma PA Digitale 2026 monitora tutte le date di scadenza per il completamento di ciascun progetto;

CONSIDERATO, in particolare, che ciascun Avviso stabilisce, in relazione alla finestra temporale in esso prevista, il medesimo termine di scadenza per realizzare le attività del progetto;

TENUTO CONTO della possibilità per gli Enti, prevista dall'art. 14 degli Avvisi, di richiedere una variazione del cronoprogramma, fatte salve le scadenze previste per il conseguimento dei milestone e target associati all'Investimento;

VISTO il predetto art.14 comma 2 ai sensi del quale *" Il Dipartimento si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare variazioni delle attività del progetto non autorizzate. Il Dipartimento si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto Attuatore"*;

PRESO ATTO delle numerose istanze di proroga per la realizzazione dei progetti che stanno pervenendo al Dipartimento da parte degli Enti finanziati a valere sugli Avvisi pubblicati dal Dipartimento per la trasformazione digitale sulla Piattaforma PAdigitale2026;

VISTO l'art.13 degli Avvisi, secondo cui, una volta completate le attività oggetto del finanziamento, ogni progetto viene sottoposto ad una **verifica di conformità tecnica** (c.d. asseverazione tecnica) da parte di un esperto tecnico (c.d. asseveratore) e, successivamente al superamento dell'asseverazione tecnica, il Soggetto attuatore può trasmettere la domanda di erogazione del finanziamento tramite la piattaforma Pa Digitale 2026;

VISTO il Sistema di gestione e Controllo del Dipartimento per la trasformazione digitale e le Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a lump sum, da ultimo approvate nella versione n. 5 con Decreto n. 17/2023-PNR del 27/11/2023 del Coordinatore dell'Unità di Missione, che prevedono che dopo il completamento dell'operazione e la validazione tecnica positiva dei risultati raggiunti da parte dell'asseveratore, il Servizio gestione e monitoraggio 1 (Servizio 1) dell'Unità di Missione PNRR del Dipartimento, effettua le **verifiche di conformità formale al 100%** delle domande di erogazione del finanziamento trasmesse dai Soggetti attuatori attraverso la piattaforma PA Digitale 2026;

CONSIDERATO che la previsione di un medesimo termine di scadenza per la realizzazione delle attività del progetto, comporta la contemporanea scadenza dei termini di completamento dei progetti di numerosi Soggetti attuatori;

CONSIDERATO, in particolare, che per ciascuno dei quattro trimestri dell'anno 2024, si prevede la scadenza dei termini di completamento dei progetti dei Soggetti attuatori in un numero non inferiore a 3.000 progetti, con picchi che possono raggiungere anche il numero di 11.000 progetti;

CONSIDERATO che dalla ricognizione effettuata sui dati di monitoraggio dei cronoprogrammi presenti in PA Digitale 2026, sussiste l'obiettivo rischio di un'elevata concentrazione di attività di asseverazione e controllo formale sopra indicati;

CONSIDERATO parallelamente che, al fine di effettuare un monitoraggio rafforzato sull'andamento effettivo dei progetti, nel mese di settembre 2023 è stata avviata dal Transformation Office del Dipartimento una apposita survey dalla quale è emersa la necessità per molti Soggetti attuatori intervistati, finanziati con gli Avvisi a lump sum, di ottenere una modifica della scadenza dei termini del cronoprogramma per il completamento dei progetti, stimando pertanto, sulla base dei dati rilevati durante la predetta survey, che l'esigenza di cui sopra interesserà non meno del 20% dei soggetti attuatori, in media;

CONSIDERATA anche l'esigenza di scongiurare sovraffollamenti nell'esame tecnico e amministrativo dei progetti in alcuni periodi dell'anno 2024 in particolare, e per i successivi, che potrebbero rallentare l'esecuzione delle asseverazioni tecniche e l'erogazione dei pagamenti;

TENUTO CONTO, inoltre, della necessità di garantire la corretta esecuzione delle attività di asseverazione tecnica e la sana gestione finanziaria mediante un'adeguata ed efficiente organizzazione delle attività tecniche e amministrative;

TENUTO CONTO al contempo dell'esigenza del Dipartimento di assicurare il rispetto dei target previsti per le Misure di cui sopra e, in particolar modo, dei target da raggiungere nell'anno 2024 relativi a: M1C1-17 sull'Investimento 1.1, M1C1-139 sull'Investimento 1.2, M1C1-18 sulla Misura 1.3.1, M1C1-140 sulla Misura 1.4.1;

RITENUTO necessario, alla luce di quanto sopra, definire un calendario per le attività di asseverazione e una procedura per le richieste di modifica del termine di completamento dei progetti dei Soggetti Attuatori finanziati dagli Avvisi a lump sum pubblicati a valere sulle misure della Missione 1 Componente 1 del PNRR a titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale e per l'approvazione di tali istanze, nel rispetto dell'art.14 degli Avvisi citati, senza pregiudizio per il raggiungimento dei target e milestone europee;

PRECISATO che la predetta procedura è limitata unicamente ai progetti finanziati dagli Avvisi a lump sum che si trovino nella fase del cronoprogramma di "completamento delle attività", avendo quindi concluso la fase di "contrattualizzazione del fornitore";

PRECISATO altresì che ai progetti che si trovano nella (precedente) fase di "contrattualizzazione del fornitore" continuano ad applicarsi le previgenti modalità di richieste di variazione del cronoprogramma come presenti in Piattaforma;

RITENUTO quindi opportuno, al fine di garantire il rispetto del principio di buon andamento dell'azione amministrativa e il raggiungimento dei target EU 2024, **definire un piano di lavoro organizzativo per il 2024, 2025 e 2026 (c.d. Calendario attività) contenente, per ogni anno, quattro finestre temporali trimestrali (1° gennaio – 30 marzo; 1° aprile – 30 giugno; 1° luglio – 30 settembre; 1° ottobre – 31 dicembre) all'interno delle quali e tra le quali i Soggetti attuatori potranno richiedere modifiche del termine per il completamento** delle attività per il successivo step delle asseverazioni;

RITENUTO necessario che il suddetto "Calendario attività" rispetti, ai sensi dell'art. 14 degli Avvisi, le scadenze previste per il conseguimento dei milestone e target associati all'Investimento e che, pertanto, il Dipartimento non potrà comunque autorizzare modifiche del termine per il completamento delle attività che mettano a rischio il raggiungimento degli obiettivi suddetti del PNRR;

RITENUTO, per quanto sopra, opportuno consentire ai Soggetti attuatori, previo loro esame sull'effettivo avanzamento del proprio progetto, di richiedere la modifica del termine di scadenza della fase di "completamento delle attività" del cronoprogramma, con il suo spostamento in una delle finestre indicate nel "Calendario attività", indicando le ragioni della richiesta;

PRECISATO che la richiesta di modifica del termine di completamento all'interno di una determinata finestra, diversa da quella in cui si trova l'ente, una volta approvata, comporta lo spostamento del termine di scadenza della fase di "completamento delle attività" nella data relativa al primogiorno di partenza della finestra selezionata dal Soggetto attuatore nel "Calendario attività" (ovvero al 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio, 1° ottobre);

RITENUTO necessario gestire tale procedura sulla Piattaforma PA Digitale 2026 rendendo disponibile ai Soggetti attuatori la funzionalità per la scelta del nuovo termine di scadenza della fase di "completamento delle attività" del cronoprogramma, tra le finestre indicate nel "Calendario attività" visibili in Piattaforma;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire il rispetto del principio di buon andamento dell'azione amministrativa, consentire l'accoglimento, in base all'ordine cronologico di invio dell'istanza, di un numero predefinito di richieste di modifica del termine di scadenza per il completamento delle attività in relazione alle finestre temporali del "Calendario attività" con la conseguenza che, una volta saturata la finestra di riferimento, la stessa non sarà più disponibile nel Calendario;

PRECISATO inoltre che, qualora un Soggetto attuatore non effettui una richiesta di modifica del termine di scadenza per il completamento delle attività, il cronoprogramma indicato in Piattaforma si intende implicitamente confermato;

RITENUTO opportuno **delegare il Transformation Office** alla **predisposizione del predetto "Calendario attività" per il 2024, 2025 e 2026** e alla successiva trasmissione al Capo Dipartimento e all'Unità di Missione per presa visione;

RITENUTO inoltre opportuno che il "Calendario attività" sia aggiornato, da parte del Transformation Office, ove opportuno in base agli avanzamenti mensili delle attività, nel corso del triennio 2024-2025-2026;

RITENUTO necessario che il "Calendario attività" sia ampiamente diffuso a tutti i Soggetti attuatori attraverso informativa sulla Piattaforma PA Digitale 2026 al fine di assicurare la *par condicio* tra tutti gli enti finanziati, nonché mediante apposite campagne di sensibilizzazione dei Soggetti attuatori, da effettuarsi anche con l'ausilio delle funzionalità della Piattaforma PA Digitale;

RITENUTO altresì opportuno **delegare il Servizio di gestione e monitoraggio 1 dell'Unità di missione ad autorizzare attraverso la Piattaforma PA Digitale 2026, anche massivamente, le istanze di modifica del termine di scadenza della fase di "completamento delle attività" del cronoprogramma presentate dai Soggetti Attuatori, previo assenso degli Account Manager che verificano la coerenza della richiesta con il "Calendario attività" definito;**

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) dell'Unità di Missione PNRR del Dipartimento per la Trasformazione Digitale approvato con Decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione n. 12 del 29 agosto 2023;

VISTA la Circolare del 15 giugno 2022, n. 1 dell'Unità di Missione PNRR recante "Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento";

VISTA la Circolare del 28 luglio 2022 dell'Unità di Missione PNRR recante "Misure di prevenzione e contrasto dei possibili conflitti di interesse";

VISTO il Manuale di attuazione della Politica antifrode - all. 36 del citato Sistema di gestione e controllo dell'Unità di Missione PNRR;

VISTA la Circolare del 23 settembre 2022, n. 2 dell'Unità di Missione PNRR recante "Tutela della sana gestione finanziaria – Indicazioni ai fini dell'attuazione degli interventi";

RICHIAMATE le "Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a Lump Sum - versione 5" approvate dal Coordinatore dell'Unità di Missione decreto n. 17 del 27/11/2023 e pubblicate sul sito istituzionale all'indirizzo <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/>;

DATO ATTO che dal presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

SU PROPOSTA del Coordinatore dell'Unità di missione, dott.ssa Cecilia Rosica e dell'Esperto nella pianificazione e nell'esecuzione degli interventi di trasformazione digitale, Ing. Fabrizio Salvatore;

Tanto visto, ritenuto e considerato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto

DECRETA

ART.1

1. Si approva, sulla base dei presupposti indicati in premessa:

- A) la procedura di definizione di un piano organizzativo delle attività di asseverazione, consistente nella elaborazione del "Calendario delle attività" per il 2024, 2025 e 2026;
 - B) la procedura per la richiesta di modifica del termine di completamento dei progetti da parte dei Soggetti Attuatori finanziati dagli Avvisi a lump sum pubblicati a valere sulle misure della Missione 1 Componente 1 del PNRR a titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale, e per la relativa approvazione di tali istanze, nel rispetto dell'art.14 degli Avvisi, senza pregiudizio per il raggiungimento dei target e milestone europee.
2. Il Transformation Office è delegato a definire il "Calendario delle attività" per il 2024, 2025 e 2026 di cui al comma 1 e a trasmetterlo al Capo Dipartimento e all'Unità di Missione del Dipartimento per presa visione; il calendario deve essere aggiornato in base all'avanzamento delle attività.
 3. Il Calendario delle attività è comunicato a tutti i Soggetti attuatori finanziati a valere sugli Avvisi a lump sum mediante apposita informativa attraverso la Piattaforma PA Digitale 2026.
 4. Sulla Piattaforma PA Digitale 2026 verrà resa disponibile ai Soggetti attuatori la funzionalità per richiedere la modifica del termine di scadenza della fase di "completamento delle attività" del cronoprogramma, tra finestre disponibili nel predetto calendario attività.
 5. Il Servizio di gestione e monitoraggio 1 dell'Unità di missione è delegato ad approvare attraverso la Piattaforma PA Digitale 2026, anche massivamente, le istanze di modifica del termine di scadenza della fase di "completamento delle attività" del cronoprogramma presentate dai Soggetti Attuatori, secondo la procedura di cui al presente decreto, previo assenso degli Account Manager che verificano la coerenza della richiesta con il calendario attività definito.

ART. 2

1. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Il presente decreto verrà pubblicato sulla Piattaforma *PA digitale 2026* nonché nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Capo del Dipartimento

Angelo Borrelli

Pdc

Dott.ssa Valentina Schettini - Funzionaria Servizio di gestione e monitoraggio n. 1 Unità di missione PNRR

Dott.ssa Francesca Bartoli - Dirigente Servizio di gestione e monitoraggio n. 1 Unità di missione PNRR